Florovivaismo, approvata mozione di Baldi e Niccolai (Pd) per il sostegno al settore

18/11/2015

Il Consiglio regionale della Toscana, nella seduta di ieri, ha approvato a maggioranza (con l'astensione dell'opposizione) una mozione proposta dai consiglieri del Pd, Massimo Baldi e Marco Niccolai, che impegna la giunta toscana a continuare con forza nell'opera di sostegno al settore florovivaistico.

In particolare, il documento ha posto il problema di dare attuazione all'articolo 13 della legge, che prevede *“la trasmissione annuale al consiglio regionale da parte della giunta di una relazione per informarlo circa: le azioni messe in atto dai Comuni e volte alla qualificazione funzionale e ambientale delle aree destinate alle attività vivaistiche; le semplificazioni delle attività amministrative relative all'esercizio della attività vivaistiche; le misure integrative per incentivare il rimodernamento degli spazi verdi delle città”*. Insomma, un monitoraggio sugli effetti della normativa che sarebbe utile per capire cosa ha funzionato e cosa c'è invece da migliorare.

«L'inoltro della relazione all'attenzione del consiglio – spiegano i consiglieri Pd - ha uno scopo importante: quello di verificare la coerenza degli strumenti urbanistici di tutti gli enti locali con le finalità della legge. Se un comune adottasse regolamenti che, direttamente o indirettamente, inibissero l'espansione dell'imprenditoria florovivaistica la relazione lo evidenzerebbe e questo ci permetterebbe di intervenire per ripristinare la congruità. Tutti gli enti locali della Toscana, dopo l'approvazione della legge, devono lavorare perché il vivaismo si espanda. Nessuna misura può direttamente o indirettamente ostacolare l'espansione».

Con il voto favorevole alla mozione di Baldi e Niccolai, quindi, la giunta regionale sarà ora impegnata a: *“incrementare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, le azioni poste in essere al fine di tutelare e valorizzare la produzione toscana di qualità espressa dal settore del florovivaismo, nell'ottica di dare la più possibile completa attuazione a quanto disposto dalla legge regionale 41/2012; continuare l'azione, già in essere, verso il ministero delle Politiche Agricole e Forestali affinché esso, in sede comunitaria, faccia valere con forza la qualità, anche sotto i profili fitosanitari, delle produzioni vivaistiche toscane, come più volte certificato dagli organismi a ciò preposti; intervenire al fine di mantenere, anche a fronte del processo di riduzione del personale, la dotazione organica e gli alti livelli del Servizio fitosanitario regionale in modo da garantire i controlli funzionali alla qualità della produzione toscana”*.

Secondo i due consiglieri regionali, infatti, il Servizio fitosanitario *“costituisce la massima garanzia di “fitosanità” per tutto il commercio, con particolare riferimento alla qualità del nostro all'export e come forma di prevenzione dall'introduzione e dalla diffusione di nuove malattie, causa di costi sia economici che ambientali per l'intero settore florovivaistico, ad oggi esente da gravi problematiche fitosanitarie proprio in virtù dell'impegno profuso dall'intero apparato del Servizio”*. Queste tre linee di impegno sono decisive per la tutela della qualità delle produzioni pistoiesi nei mercati internazionali.

Dal sito web: <http://www.valdinievoleggi.it>